Giro d'Italia: Narvaez primo allo sprint a Cosenza, Ciccone è la nuova maglia rosa

Scritto da Red.
Martedì 12 Maggio 2026 17:21



COSENZA - Jhonatan Narvaez (UAE Team Emirates XRG) ha vinto la quarta tappa del Giro d'Italia 109, la Catanzaro-Cosenza di 138 km, davanti a Orluis Aular (Movistar Team) e Giulio Ciccone (Lidl-Trek). Giulio Ciccone è la nuova Maglia Rosa di leader della classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO

1 - Jhonatan Narvaez (UAE Team Emirates XRG) - 138 km in 3h08'46", media di 43.863 km/h

2 - Orluis Aular (Movistar Team) s.t.

3 - Giulio Ciccone (Lidl-Trek) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1 - Giulio Ciccone (Lidl-Trek)

2 - Jan Christen (UAE Team Emirates XRG) a 4"

3 - Florian Stork (Tudor Pro Cycling Team) a 4"

LE MAGLIE UFFICIALI

Le maglie di leader del Giro d'Italia sono disegnate da CASTELLI

Maglia Rosa, leader della Classifica Generale, sponsorizzata Io Sono Friuli Venezia Giulia - Giulio Ciccone (Lidl-Trek)

Maglia Ciclamino, leader della Classifica a Punti, in collaborazione con ITA - Italian Trade Agency - Paul Magnier (Soudal Quick-Step)

Maglia Azzurra, leader del Gran Premio della Montagna, sponsorizzata Banca Mediolanum - Diego Pablo Sevilla (Team Polti VisitMalta)

Maglia Bianca, leader della Classifica dei Giovani, nati dopo il 01/01/2001, sponsorizzata Conad - Jan Christen (UAE Team Emirates XRG)

DICHIARAZIONI

Pochi secondi dopo aver attraversato il traguardo, il vincitore di tappa Jhonatan Narvaez ha dichiarato: "Questa vittoria è davvero enorme per me. Dopo la mia caduta in Australia a gennaio, ho trascorso tre mesi ad allenarmi in Ecuador. Voglio ringraziare mia moglie, la mia famiglia e la mia squadra che mi hanno sostenuto in questo periodo difficile. Ovviamente la dedico ai miei compagni che hanno dovuto lasciare il Giro. Abbiamo lavorato bene per conquistare questa tappa. Jan [Christen] è un grande ragazzo, oggi stava cercando di prendere la Maglia Rosa. È un giovane che deve ancora imparare a correre. Ha fatto un grande finale e, per quanto mi riguarda, con lui davanti era solo questione di aspettare lo sprint. Ho affrontato molto bene la curva, poi nell’ultimo rettilineo si è trattato solo di avere le gambe giuste".